



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI "GIACOMOGIACOMO ONLUS"

In data 8 febbraio 2023 alle 18:45 ha inizio la riunione dell'assemblea straordinaria dei soci della Associazione "giacomogiacomO ONLUS", in Via Clitunno 22E.

Da statuto assume la Presidenza dell'assemblea il Presidente Claudio Venuti e gli intervenuti chiamano a fungere da segretaria Diletta Di Benedetto che, in qualità di socia, accetta di redigere il relativo verbale.

L'assemblea è stata regolarmente convocata in prima convocazione raggiungendo il quorum delle presenze; sono presenti n°24 soci (13 di persona, 2 online, 9 tramite delega). Si dichiara che tale assemblea è validamente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Riforma dello statuto dell'associazione;**
2. **Feedback campo Nairobi 2022-2023 e considerazioni.**

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente dà la parola ai soci Gabriele Guasco, Giacomo Mennuni e Stefano Filocamo per introdurre le modificazioni allo statuto dell'associazione proposte per l'adeguamento dello stesso a seguito del D. Lgs. 117/2017 riguardante la riforma del terzo settore. Sono stati illustrati gli articoli principali del nuovo statuto di cui soci disponevano di una copia, e le modifiche principali hanno riguardato i seguenti argomenti:

- la denominazione che vede l'abbandono dell'Acronimo "ONLUS" per l'adozione della locuzione "Ente del Terzo Settore" ("ETS" in forma abbreviata),
- della previsione nell'oggetto e nella governance delle caratteristiche necessarie per l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS);
- Istituzione del Consiglio Direttivo, quale organo amministrativo, stabilendone le norme di funzionamento;

L'assemblea dopo ampio e approfondito dibattito approva all'unanimità con votazione per alzata di mano il nuovo statuto dell'Associazione che, nella sua nuova stesura, si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrale e sostanziale.

Data la presenza delle numerose deleghe e dei soci assenti si è ritenuto di non procedere all'elezione immediata del Consiglio Direttivo, perché tutti possano prendere visione del nuovo statuto ed eventualmente propongano una candidatura spontanea. Nelle more il presidente in carica proseguirà nell'espletare tutte le formalità necessarie, fino alle elezioni del Consiglio, mantenendo le proprie funzioni ad interim.

Sul secondo punto all'ordine del giorno prendono la parola prima Giacomo Mennuni e successivamente Paola Tomasini, raccontando l'andamento dell'ultimo campo a Nairobi. È stato un campo cruciale per la vita dell'associazione, ci sono state molte difficoltà nel prepararlo a causa dell'assenza degli ultimi anni e quindi è stato complesso anche reclutare persone pronte a partire. Le sfide sono state numerose, a partire dal cambio radicale delle attività:

- Inna Mama: è un momento molto delicato del progetto, perché abbiamo accorpato un numero maggiore di donne nelle attività di microcredito, sono state inserite anche due nuove attività: uncinetto e cucina; è stato un servizio molto intenso, perché l'attività



manuale si è intrecciata con i racconti profondi delle visite domiciliari, attività che si è deciso di mantenere, per il profondo livello di intimità e condivisione;

Ragazzi di strada dei centri di padre Maurizio: padre Maurizio con i suoi ragazzi hanno alloggiato in un centro ad Ongata e abbiamo organizzato con loro numerose attività (preparare la pizza, dipingere murali, giochi di gruppo, etc). La difficoltà, anche qui, è stata parlare con ragazzi adolescenti (per il loro percorso di vita già molto adulti) dalla loro prospettiva, con il bagaglio di storie di vita impressionanti, crude e raggiungere un livello di interscambio reciproco.

I frutti si vedranno sicuramente nel tempo, ma a livello di esperienza campo è stato molto coinvolgente, si è creato un alto livello di condivisione, che porta, inevitabilmente, l'asticella ad alzarsi e di conseguenza di un impegno altrettanto alto da parte nostra. Sarà praticamente impossibile tornare al campo di prima, dopo aver avuto questa incredibile opportunità, per questo sarà necessario il coinvolgimento di idee anche di chi non parteciperà al campo. Sarà necessaria, altresì, una maggiore formazione prima della partenza e l'organizzazione dovrà cominciare a partire già da maggio/giugno.

Questo tipo di riflessione è arrivata anche da Nairobi, infatti sia Fides e Sr. Mary che Maurizio, nonostante la preoccupazione iniziale erano entusiasti e l'hanno ritenuta un'esperienza migliore degli anni precedenti, in particolare, Maurizio ha fatto presente come l'entusiasmo dei suoi ragazzi non sia ancora svanito e si stanno aprendo sempre di più ad una condivisione più autentica.

A seguito della recente esperienza è importante sottolineare quanto sia fondamentale la presenza degli adulti al campo e per il bagaglio esperienziale che portano e per la condivisione con i ragazzi giovanissimi. C'è bisogno della partecipazione di persone attive e pensanti, con una visione forte della realtà del campo, che la vivano con il cuore. La differenza la fanno le persone ed il loro atteggiamento, non le attività o le cose, perché è la RELAZIONE il vero progetto che vogliamo realizzare lì.

La riunione prosegue con interventi, domande e riflessioni dei vari soci. Sono emersi diversi spunti a cui si darà seguito con una o più riunioni specifiche di organizzazione campo, tra i vari: una formazione coordinata e continua durante tutto l'anno con Maurizio tramite Zoom, una eventuale turnazione delle partenze, formazione con persone competenti per la gestione delle nuove attività, definizione più concreta degli obiettivi più pratici a breve e a lungo termine, oltre ad altri numerosi spunti interessanti.

Null'altro essendovi da deliberare il presidente dichiara chiusi i lavori assembleari alle ore 21 circa.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature of the President]

[Handwritten signature of the Secretary]

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE DI ROMA 2 Ufficio Territoriale di Roma 2 Aurelio	N. <i>[Handwritten]</i>	Serie <i>3</i>	Data <i>20.03.2023</i>	REGISTRATO CON EURO <i>276,87</i>	IL DIRIGENTE <i>[Handwritten]</i>
---	-------------------------	----------------	------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------





STATUTO SOCIALE

Modificato con Assemblea Straordinaria del 1°8 febbraio 2023

Costituzione e sede

ART. 1) È costituita con sede in Roma, attualmente in viale Giuseppe Mazzini n. 113 presso lo studio del dr. Stefano Filocamo, l'Associazione avente la seguente denominazione: **"giacomogiacomo Ente del Terzo Settore", o anche, in forma abbreviata, "giacomogiacomo ETS"**, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili. L'indicazione di ETS dovrà essere riportata su ogni documento emesso e su ogni forma di comunicazione dell'associazione giacomogiacomo ETS. L'ente potrà istituire sedi secondarie in Italia ed all'estero. L'associazione trae le sue origini dall'impegno dei soci fondatori nei progetti implementati dalla Congregazione delle Evangelizing Sisters of Mary e dalle comunità dei Padri Comboniani, operanti nella città di Nairobi, capitale del Kenya. Molti dei soci condividono l'esperienza di campi di lavoro in Kenya, presso la sede generale delle Evangelizing Sisters of Mary di Ongata Rongai (Nairobi), organizzati nell'ambito della Comunità di Vita Cristiana, movimento adulto e giovanile di impegno cristiano, per l'applicazione della spiritualità ignaziana alla vita quotidiana, il rispetto delle culture e la promozione dello sviluppo, nato in seno alla Compagnia di Gesù. L'associazione, pertanto, trae la propria ispirazione dai principi e dai valori affermati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, in particolare agli articoli 25 e 26.

Scritta

Scopi dell'Associazione

ART. 2) L'associazione, senza scopo di lucro, è autonoma, apolitica, apartitica e laica.

L'associazione svolge le attività di cui comma 1, lettere sotto indicate dell'art. 5 D. Lgs. n. 117/2017; in particolare si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, attuato mediante lo svolgimento di attività nei seguenti settori:



assistenza sociale e sociosanitaria (lettera b),
promozione dell'educazione, dell'istruzione e della formazione
professionale (lettera d),
diffusione della pratica del volontariato (lettera i),

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k),
- cooperazione allo sviluppo (lettera n),
- commercio equo solidale (lettera o),
- alloggio solidale (lettera q),
- beneficenza (lettera u),
- promozione e tutela dei diritti umani (lettera v)
- adozione internazionale (lettera w).

L'Associazione si propone, in particolare, di svolgere attività di utilità sociale nel settore dell'istruzione e della formazione con particolare riferimento ai giovani in età scolare intervenendo a livello di prevenzione, cura, riabilitazione e inserimento nell'ambito della famiglia e della scuola con l'obiettivo di assicurare il pieno inserimento sociale di minori in situazioni a rischio, in condizioni di disagio sociale o economico, oppure diversamente abili anche attraverso la formazione di operatori specializzati nei settori indicati. Le suddette finalità sono perseguite con particolare riferimento alla realtà di Nairobi, nell'ambito dei progetti educativi implementati dalla Congregazione delle Evangelizing Sisters of Mary.

In aderenza alle suddette finalità, l'Associazione si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di:

- a) costituire, gestire strutture educative o socio-educative oppure fornire assistenza tecnica e organizzativa a strutture aventi medesima finalità sia in Italia sia all'estero;
- b) promuovere, finanziare, realizzare e/o coordinare progetti di studio e/o ricerca per conto proprio o di terzi nei settori d'intervento dell'Associazione;

Scritta

c) interagire nelle aree d'intervento con Enti educativi, le Università e con altre istituzioni, pubbliche e private per lo sviluppo di ogni iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità che l'associazione si prefigge;

d) curare la pubblicazione di periodici specializzati e di rapporti speciali e la preparazione di materiale specializzato per la stampa periodica e quotidiana;

e) organizzare, anche con pubblici finanziamenti, corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale per operatori sociali e dell'istruzione;

f) organizzare: congressi, convegni, seminari, eventi inerenti ai temi oggetto delle finalità stesse;

g) conferire borse di studio e premi nonché corrispondere aiuti finanziari, contributi e rimborsi spese per convegni e congressi, corsi di qualificazione, anche all'estero, abbonamenti a riviste specializzate, quote associative ed acquisti di pubblicazioni in genere.

La Associazione provvede a costituire commissioni ad hoc per lo svolgimento delle attività sopra specificate.

Ai sensi dell'articolo 6 D. Lgs. n. 117/2017, l'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo i criteri ed i limiti definiti per legge.

L'assemblea potrà limitare l'esercizio delle attività diverse di cui all'art. 6 D. Lgs. n. 117/2017, il cui esercizio è demandato al Consiglio Direttivo che riferirà all'assemblea in merito ai risultati raggiunti in occasione della predisposizione del bilancio annuale (o rendiconto).

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 D. Lgs. n. 117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.



ferit



È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

Gli utili derivanti dalla gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti con scopi sociali culturali ed umanitari.

Durata dell'Associazione

ART. 3) La durata della Associazione è fissata fino al 2050.

Soci

ART. 4) Possono essere Soci dell'associazione i cittadini di ogni età, sesso, nazionalità, religione e tendenza culturale, altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale nonché ogni altro Ente pubblico e privato interessato agli scopi perseguiti dalla presente associazione.

I Soci sono costituiti nelle seguenti categorie:

- A) Soci ordinari;
- B) Soci benemeriti.

Sono Soci ordinari coloro i quali, condividendo le finalità e gli scopi dell'associazione ne accettino lo statuto ed il regolamento interno ed avendone fatta espressa richiesta sono accettati ed ammessi ad insindacabile giudizio dell'Assemblea o del Consiglio direttivo

Sono Soci benemeriti qualificati esponenti del mondo culturale e professionale, ai quali l'associazione desidera rendere omaggio in riconoscimento di eccezionali meriti personali, svolti da questi ultimi per l'associazione stessa. La nomina a

Socio benemerito viene proposta dal Presidente dell'Associazione e compete all'Assemblea dei Soci.

Nessun Socio è o può essere considerato temporaneo.

La qualità di Socio si perde:

- per cessazione dell'attività sociale;
- per morte del Socio;
- per dimissioni.

La quota di partecipazione all'associazione, se prevista, è intrasmissibile a terzi. Il suo valore è comunque pari alla quota versata all'associazione e non potrà rivalutarsi per alcun motivo.

È nullo ogni patto contrario che non potrà essere opposto a "giacomogiacomo Ente del Terzo Settore".

I Soci dimissionari perdono i loro diritti nei confronti dell'associazione e non possono richiedere alcun rimborso delle somme versate.

Tutte le controversie saranno preventivamente sottoposte al giudizio dell'assemblea dei Soci o del Consiglio direttivo.

ART. 5) Il patrimonio o fondo comune dell'associazione è costituito dai versamenti dei Soci e da disposizioni di terzi a favore dell'associazione o da acquisti a qualsiasi titolo effettuati dalla stessa. La responsabilità dei Soci è limitata alla quota sociale versata. In nessun caso spetta il rimborso di quanto versato.

ART. 6) L'uso degli impianti, delle attrezzature, dei servizi e delle installazioni è un diritto dei Soci, che sono però tenuti alla scrupolosa osservanza di quanto dispongono i regolamenti emanati o emanandi e di quanto disposto dal Consiglio direttivo.

In ogni caso i Soci non potranno modificare la naturale destinazione di locali ed attrezzature sociali.

Gli Organi dell'Associazione

ART. 7) Gli Organi dell'associazione sono:

- 
- a) L'Assemblea dei Soci;
 - b) il Consiglio direttivo;
 - c) il Presidente;

d) i Revisori dei conti o il Revisore Unico, se nominati.

ART. 8) L'Assemblea dei Soci è l'Organo sovrano. Essa è costituita da tutti i Soci a ciascuno dei quali è attribuito un voto. Essa viene convocata almeno una volta l'anno dal Presidente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale mediante comunicazione scritta, anche mediante posta elettronica, a tutti i Soci da inviarsi almeno venti giorni prima dell'adunanza e mediante affissione dell'invito nella sede sociale negli stessi termini temporali.

L'Assemblea è inoltre convocata con le medesime modalità su richiesta scritta e motivata di almeno un quinto dei Soci.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con l'intervento, anche per delega, di almeno metà dei Soci.

In seconda convocazione, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria sia in prima che in seconda convocazione delibera a maggioranza semplice dei presenti ed è competente sulle seguenti materie:

- determinazione del numero dei componenti del Consiglio direttivo, nomina dei membri e tra questi nomina del Presidente dell'Associazione;
- approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre di ciascun anno e di quello preventivo;
- direttive di massima circa l'attività dell'associazione;
- ammissione di nuovi Soci e accettazione delle dimissioni del Socio

L'Assemblea straordinaria sia in prima che in seconda convocazione assume le deliberazioni con il voto favorevole dei due terzi dei Soci presenti ed è competente sulle seguenti materie:

- modifiche dello statuto sociale;
- anticipato scioglimento e provvedimenti conseguenti.

Scusi



Il Socio può farsi rappresentare solo da un altro Socio, ma non dal Presidente o da un qualunque altro membro del Consiglio direttivo, con delega scritta.

Ogni Socio può avere una sola delega.

ART. 9) Il Consiglio direttivo è composto da tre a sette membri scelti tra i Soci fondatori, ordinari o benemeriti eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio direttivo ha il compito di realizzare i programmi ed i progetti scientifici deliberati dall'Assemblea dei Soci, di amministrare l'associazione, nonché di fornire pareri all'Assemblea.

Al Consiglio sono conferiti tutti i poteri sia ordinari sia straordinari e tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano riservati all'Assemblea.

Il Consiglio provvederà alla realizzazione delle bozze del bilancio preventivo e consuntivo, quest'ultimo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente ed il Consiglio direttivo durano in carica tre anni. Il Presidente e ciascun Consigliere possono essere rieletti.

Il componente del Consiglio che non partecipi a tre riunioni consecutive, senza giustificato motivo di legittimo impedimento, dovrà ritenersi decaduto dall'incarico. Nel caso di decadenza di un Consigliere, lo stesso è sostituito da altro socio su nomina dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo viene convocato ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario, ogni volta che è richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri e comunque almeno due volte l'anno per deliberare in ordine alla formazione del bilancio consuntivo, di quello preventivo e alla determinazione della quota associativa annuale, se prevista.

Il Consiglio direttivo si riunisce mediante convocazione da inviarsi almeno cinque giorni prima della data fissata e delibera validamente se è presente la maggioranza dei Consiglieri.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei Consiglieri e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Scant



ART. 10) Il Consiglio direttivo alla prima riunione utile nomina tra i suoi membri a maggioranza semplice un Vicepresidente e un Segretario con funzioni di tesoreria.

ART. 11) Il Presidente ha la firma e la rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio e sono pertanto conferiti tutti i poteri di firma e di rappresentanza necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Al Vicepresidente sono conferiti tutti i poteri del Presidente in caso di sua accertata e prolungata assenza o grave impedimento.

ART. 12) Ai revisori dei conti spetta, se nominati, nelle forme e nei limiti d'uso il controllo sulla gestione amministrativa dell'associazione.

Essi devono redigere la loro relazione all'assemblea relativamente ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio Direttivo.

ART. 13) I revisori dei conti possono essere nominati dall'assemblea in numero massimo di tre e durano in carica tre anni. Essi sono rieleggibili e possono essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'associazione avuto riguardo alla loro competenza.

Bilancio, finanze e patrimonio

ART. 14) L'esercizio sociale ha durata annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro centoventi (180) giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea per l'approvazione il bilancio di esercizio nelle forme stabilite dall'art. 13 D.Lgs n. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14 D.Lgs n. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa.

È compito del Consiglio Direttivo provvedere nei termini di legge al deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.Lgs n. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione

Scritta



di missione con una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 15) Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) dalla prima quota di iscrizione e dalle successive quote annuali, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo;
- b) da versamenti volontari degli associati;
- c) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da altri enti;
- d) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati;
- e) da proventi derivanti dall'attività istituzionale e da attività direttamente connesse;
- f) da rendite patrimoniali;
- g) da ogni altra entrata compatibile con le finalità e le attività statutariamente previste.

ART. 16) Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In caso di scioglimento dell'associazione o di estinzione, il patrimonio residuo deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, ad altri enti del Terzo settore, secondo le indicazioni deliberate dall'assemblea, la quale provvederà a nominare uno o più liquidatori, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 17) L'Ente è senza scopo di lucro, pertanto, ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 18) L'Ente può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis e seguenti del codice civile. La deliberazione è

Scritta

adottata dall'organo amministrativo con la maggioranza assoluta dei componenti. Per ciascun affare e relativo patrimonio sarà predisposto un separato rendiconto, formato da Stato Patrimoniale e Conto Economico da allegare al Bilancio.

In tutti i casi di cessazione dei patrimoni destinati deve essere predisposto il rendiconto finale dell'affare che con la relazione dell'organo di controllo, saranno depositati presso il Registro delle Imprese.

Norme finali e generali

ART. 19) L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 20) In caso di scioglimento l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

ART. 21) Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto saranno disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da approvarsi dall'assemblea, con voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Eventuali modifiche a tale regolamento interno potranno essere apportate su proposta di almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo. Tali modifiche, sottoposte all'assemblea, saranno accolte con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

ART. 22) Rinvio

Clausola finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si rinvia alla normativa vigente in materia di enti del Terzo settore di cui al D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117 ed alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili.

In originale firmato

Il Presidente

Claudio Venuti

